

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 18.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1.
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100.
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente con la posta)

il Friuli
quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
«Unione Pubblicità Italiana» - Via
Manin 10 (Telefono 3-86), UDINE.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di
altezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0,80
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.—; Mortuari L. 1.

La Camera sospende i suoi lavori
Il trattato commerciale italo-russo approvato

ROMA, 1. — La seduta della Camera comincia alle 15, L'aula è quasi deserta.
BOMBACCI, a proposito della smemoratezza di Tittoni, rettifica che ieri alludeva non al Presidente del Senato ma al sen. Scialoja in quell'epoca, marzo 1920, ministro degli Esteri.
Dopo le solite concessioni di congedi e le dichiarazioni del Presidente a seguito della discussione sulla conversione in legge del R. D. Legge 31 gennaio 1922 n. 157 col quale è stata data piena ed intera esecuzione all'accordo preliminare concluso a Roma il 26 dicembre 1921 fra il regno d'Italia e la Repubblica Federale Socialista dei Soviet di Russia.

«I fascisti di Roma riuniti all'Augusteo, di fronte alle insidie di una opposizione che tende a svalutare nell'opera del governo fascista con perfida malafede, la nazione italiana all'interno e all'estero solennemente ammoniscono che il passato di viltà e di miserie è senza ritorno e giurano al essere pronti a scattare ancora una volta al passo travolgente delle camicie nere».
C'è dell'esagerazione. Una piccola cura di bromuro non sarebbe per molti nociva. Tuttaltro.

Noterelle fiumane

FIUME, novembre.
Un giornale croato che esclude la possibilità d'uno stato fiumano indipendente — Un'idea che si fa strada, ma che praticamente a nulla approda — La parola di S. E. Mons. Amministratore Apostolico contro una losca manovra — L'esempio del «Popolo Veneto».
Pochi giorni addietro un giornale croato, l'«Obzor» di Zagabria faceva una sorprendente scoperta, sorprendente però per la sola opinione pubblica jugoslava ma non certo per noi. Pur da un'ora e mezza noi decisamente avvertiamo che si ripete una verità della quale le eravamo stati sempre assolutamente convinti. L'«Obzor» scopriva che uno stato indipendente di Fiume contraddiceva all'esistenza stessa della città e quindi, ad un di presso, ne diveniva una assurda concezione.

Contina la discussione

FEDERZONI (min. colonie) si occupa per l'unità di spirito che esiste nel Governo sull'argomento.
MANARESI si augura che nella esecuzione del trattato vengano tutelati i diritti dei proprietari italiani in Russia.
OLIVETTI rileva che la discussione ha pienamente dimostrato come l'economia di un paese non può essere basata che sulla economia capitalistica. La convenienza della ripresa dei rapporti economici e commerciali colla Russia è stata sentita dalle altre nazioni europee. Approva l'accordo oltremarittimo per la nostra espansione.
Vota a favore.

La sospensione dei lavori

Sui lavori parlamentari, Acerbo ss. Stato per la Presidenza del Consiglio, propone che la Camera sospenda i suoi lavori fino al giorno 11 dicembre per dar modo alla commissione che esamina il disegno di legge sull'elaborato femminile di preparazione e al Governo di predisporre gli elementi della presentazione del disegno legge sulla richiesta di proroga dei pieni poteri.
MODIGLIANI vorrebbe che la sospensione dei lavori fosse minore, tenuto presente che in questo periodo antecedente alle vacanze natalizie dovranno ancora discutersi importanti questioni.
ACERBO insiste nella sua proposta.
PRES. pone ai voti la proposta di proroga all'11 dicembre ed è approvata.

La votazione

Il PRES. comunica il risultato della votazione segreta sul dis. di legge di sussidi. Tutti sono approvati compreso quello delle relazioni commerciali con la Russia. La seduta è terminata alle 17.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 1. — Sotto la presidenza del l'on. Mussolini si è riunito alle 9 il Consiglio dei Ministri. Ha avuto luogo un'ampia discussione sull'approvazione delle convenzioni per i porti di Napoli, Venezia, Livorno. E' approvata la convenzione per la sistemazione delle opere del nuovo porto di Venezia a Marghera i cui lavori importeranno la somma complessiva di 60 milioni e quella per i lavori della sistemazione ed ampliamento del nuovo porto industriale di Livorno che importano la spesa di 84 milioni e 500 mila lire.
Una laboriosa discussione si ebbe quindi a proposito di provvedimenti per i danneggiati del terremoto toscano-magnuolo per le case popolari di conenza e Palermo e su provvedimenti nell'amministrazione della Giustizia.
Il Consiglio ha sospeso i lavori alle 13. Nella prossima settimana tornerà a riunirsi per esaminare la riforma della legge comunale e provinciale e degli altri istituti amministrativi.

L'incubo dell'insidia e dell'opposizione non dà pace al fascismo

Un comizio monito - protesta
ROMA, 1. — Stasera all'Augusteo i fascisti hanno tenuto un comizio per illustrare l'opera del Governo e protestare contro la malvagità (1) opposizione disfattista.
Teri evanì i 400 ufficiali della Milizia pronti a uccidere oggi c'è la sequela di minacce dei vari oratori che parlano all'Augusteo.
Fu votato il seguente o.d.g.

L'affermazione ci traeva ad un'altra scoperta — ma trattavasi proprio di una scoperta? —, che cioè solo per un demagogismo così capace a creare del le illusioni e con il fine di sopprimere a vantaggio di proprie pretese, fondati diritti nostri, si è tanto scufinatamente parlato nella stampa di Belgrado, di Zagabria e di Lubiana d'uno stato fiumano libero ed indipendente.
L'«Obzor» prima di giungere all'innanzi citata conclusione non poteva essere più esplicito in proposito. Con l'«sprimere anzitutto la certezza che in vano l'Italia s'indurrebbe ad abbandonare Fiume dopo gli enormi sacrifici peccuniari per essa sostenuti; rileva che se pure un tanto si verificasse, Belgrado non potrebbe accettare di subentrare qui all'Italia sobbarcandosi all'enorme onere di 9 miliardi di dinari che rappresentano la quota dovuta dalla città del Quarnero, a titolo riparazioni di guerra. Ed appunto da qui viene il giorno croato ad escludere la possibilità di parlare per le stesse ragioni di vita del luogo, d'una Fiume stato indipendente.

Si scorge indubbiamente farsi strada fra gli jugoslavi l'idea che non si possono staccare le sorti di Fiume da una contropartita italiana e che l'attuale posizione dell'Italia in questa città si sia solidificata in modo da rimanere primata contro ogni sforzo avversario.
I croati politici serbi, croati e sloveni vengono a riconoscere perfino, per quanto digrignando i denti, che nella forma d'un'ammessione, o d'una occupazione — sul modello dell'occupazione della Bosnia-Erzegovina da parte della monarchia asburgica dopo il Congresso di Berlino — ad un'altra forma in fine si dovrà sanzionare uno stato di fatto destinato ad affermarsi sempre meglio.
Ma per questa non si rintrae affatto nei fattori responsabili di Belgrado un'effettiva, sincera ed irremovibile volontà di giungere con noi ad un definitivo accordo nel problema fiumano.
Ho già altre volte spiegato a quale manovra a profitto degli scaltri governanti serbi si prestò così a proposito il detto problema fiumano. E non erano quindi da accertarsi affatto quale mone genuina le voci messe anche recentemente in giro pur da qualche ufficioso di Belgrado, secondo le quali l'intesa per Fiume s'era già raggiunta sopra una formula abilmente escogitata.
Il problema di Fiume minaccia pur troppo ancora sempre nella serie di quei problemi che, secondo la dichiarazione dell'on. Mussolini, si presentano insolubilmente. Ed è insolubile da vero il problema fiumano fino a tanto che non esso si ottiene quell'altalena di affermazioni e di smentite che così giova agli uomini al potere nella Jugoslavia per mantenersi a galla fra il groviglio dei partiti; e fino a quando vi sono degli estranei che soffiano nel bel mezzo del fuoco della vertenza poi perpetuata.

La decisione della Commissione delle riparazioni

PARIGI, 1. — La Commissione delle riparazioni pubblica il seguente comunicato: Durante la seduta, tenuta oggi sotto la presidenza del sig. Barthou, la commissione ha preso all'unanimità la seguente decisione.
Allo scopo di studiare, conformemente alle disposizioni dell'art. 234 del trattato di Versailles, tanto le risorse che le capacità della Germania e dopo di aver dato ai rappresentanti di tutti i paesi l'equa facoltà di farsi ascoltare la commissione delle riparazioni decise di costituire due Comitati di Esperti appartenenti ai paesi alleati e associati. Uno sarà incaricato di ricercare i mezzi per equilibrare il bilancio del Reich e le misure da prendere per stabilizzare la moneta tedesca, l'altro dovrà ricercare i mezzi per valutare e far rientrare in Germania i capitali evasi.
E' questa la prima volta, dopo l'11 gennaio 1923, che una decisione è presa all'unanimità dalla Commissione del le riparazioni riguardo la Germania.
Il pensiero del delegato britannico]
Syr John Bradbury ha dichiarato che avrebbe votato la costituzione dei due comitati. Benché non dessero interamente soddisfazione avrebbe preferito che fossero stati aggiunti rappresentanti della Germania e dei paesi neutri. Tuttavia non ha insistito nel pensiero di facilitare l'accordo fra le

La nota del Reich

BERLINO, 1. — Il governo del Reich, in considerazione della conclusione di convenzioni provvisorie tra la Micum e gli industriali tedeschi, ha inviato alla commissione delle riparazioni una nota nella quale dichiara di non riconoscere legale né l'occupazione francese e belga della Ruhr, né la politica dei pegni, né il nuovo modo di conclusione di convenzione e im prese tedesche. La nota espone poi dettagliamento il concetto del governo tedesco che cioè tutte le prestazioni debbono essere accreditate in conto riparazioni e chiede alla commissione del le riparazioni di formulare una decisione di massima in questo senso.
La nota respinge quale illegale specie almente l'intenzione franco belga secondo la quale le consegne prelevate nei territori occupati dovrebbero venire raccolte in una cassa di pegni e impiegate in primo luogo per coprire le spese di occupazione della Ruhr. A con ferma della tesi tedesca la nota cita la decisione del consiglio supremo al leato in data 25 agosto 1919 della quale in occasione di sequestri di beni u gheresi da parte di truppe romene con tutta chiarezza è detto che ogni questione re relativa alle riparazioni spetta alla collettività delle potenze alleate e che inoltre nessuna delle potenze alleate ha il diritto di prendere misure unilaterali di fronte agli stati debitori.

Fortuna innegabile è tuttavia questa

che il diritto d'Italia s'imponga a tutti sempre più preciso, più solenne e meglio premunito contro bassi intrighi e invidie brame.

La mite voce pastorale di S. E. Mons. Sain, nostro amministratore apostolico si è proprio di questi giorni opportunamente alzata per mascherare un intrigo ordito da male intenzionati sotto la speciosa apparenza di difensori cattolici. Un clandestino sedicente comitato di difesa cattolica, che ben si guardava dallo svelare i nomi dei componenti, ma che in realtà presto si conobbero quali fanatici zelantini, al servizio ed alla mercé della scismaticità Belgrado, si sforzava di scuotere specialmente tra i più umili dei fedeli la fiducia verso molti degni sacerdoti per determinarne così una situazione che potesse avvantaggiare una certa ingerenza jugoslava nelle cose ecclesiastiche fiumane.
Questo comitato profanatore non rifuggiva né dalla diffamazione, né dalla calunnia, ma il vigile occhio paterno di S. E. Mons. Sain sollecito nella difesa del suo clero, non poté più protendersi paziente, quando ormai si era eretti che sotto nessun aspetto, le sforzi del prefetto sedicente comitato di difesa cattolica, era immune dalla malafede e da una intenzione men che losca e malvagia.

Il Governo tedesco protesta contro le convenzioni con gli industriali renani

L'ACCORDO ALLA COMMISSIONE DELLE RIPARAZIONI
Nuovi sanguinosi conflitti e confische franco-belghe
due delegazioni, accordo di cui ha rilevati la necessità non fossa altro che per la speranza che l'unanimità della Commissione per le riparazioni stimole gli Stati Uniti a farsi rappresentati ai Comitati di Esperti i cui membri saranno designati la settimana prossima.

La scena terrificante

Una scena terribile si è svolta a S. Giacomo sulla Sava. In una capanna abitata da una vedova con quattro bambini era entrata l'acqua. Alcuni ingegneri del Club Sportivo accortisi del pericolo presero un battello per accorrere in aiuto dei pericoli ma furono respinti dalla corrente e per poco non ne furono travolti. Dovettero rinunciare al loro proposito e lasciare la vedova e gli orfani in balia del loro destino. I governi si sono salvati solo quando le acque hanno incominciato a de crescere.

Un lago enorme

Nella vallata di Bohinje ove sono stati asportati tutti i ponti sono perite ieri tre persone. Parecchi commercianti hanno perduto interi vagoni di legname. Da Lubiana fino a Zidani most tutta la vallata sembra un enorme lago agitato che trasporta travagli e tavole.

I campi devastati

In certi luoghi l'acqua è alta ancora quattro metri e novanta sopra la linea normale. La massima altezza di m. 3.95 è stata raggiunta a Frezice. Fin qui arrivano i treni che non possono proseguire per Zagabria. La popolazione è in preda alla disperazione essendo stati completamente distrutti i prodotti dei campi.

Vittime a Sussak

Anche nei dintorni di Zagabria l'acqua ha cagionato gravissimi danni. A Sussak vi sono parecchie vittime. 30.000 persone dovettero abbandonare le case. La popolazione, si affolla alla stazione per fuggire e in parte è alloggiata nelle caserme.

Il Senato convocato per 6 Dicembre

ROMA, 1. — Il Senato del Regno è convocato per giovedì 6 dicembre alle ore 15 in seduta pubblica.

Il nuovo Vescovo di Volterra

ROMA, 1. (per telef.). — Si ha da fonte sicura che nel prossimo Concistoro verrà dato luogo alla nomina del nuovo Vescovo di Volterra nella persona dell'ex Procuratore Generale dei Salesiani.

Il Principe Ereditario a Genova

GENOVA, 1. — Per l'arrivo di S.A.R. il Principe Ereditario fin dalle prime ore di stamattina nonostante il tempo piovoso la città ha assunto un aspetto festivo. Il sindaco ha pubblicato un nobile manifesto di saluto. Tutte le vie sono imbandierate e lungo tutte le strade dove deve passare il corteo si è formata numerosa folla trattenuta da cor

Ancora confische

Il «Wolf Bureau» ha da Colonia che si segnalano altre confische da parte dei franco belgi per l'ammontare di duecentomila bilioni.
Si ha anche da Colonia che in seguito a divieto della Commissione interalleata Renana la «Koelnische Zeitung» sospende provvisoriamente le sue pubblicazioni.

Sanguinosi conflitti fra separatisti e polizia

PARIGI, 1. — Il «Journal» ha da Magonza: Nella notte del 29 al 30 novembre i separatisti fra i quali si trovava una forte maggioranza di sindacalisti finora ostili al movimento, hanno proclamato la repubblica a Stierien e a Biebrich.
Gli agenti di polizia tedesca sono

La furia degli elementi in Slavonia

Migliaia di persone senza tetto che fuggono terrorizzate
L'acqua irrompe travolgente col mugghio del vento
LUBIANA, 1. — Dalla Slovenia si comunicano che i danni ammontano a centinaia di milioni. L'acqua in certi luoghi è salita a settanta centimetri sopra il livello stradale. La popolazione deve sempre ancora abbandonare le case e cacciare il bestiame al riparo.
Le corporazioni dei vigili e le truppe si distinguono per abnegazione con la quale accorrono in aiuto della popolazione. L'acqua ha corrotto le fondamenta di tuguri e cantine che stanno crollando in parecchi luoghi la special mente dove la bora infuria maggiormente.

Scena terrificante

Una scena terribile si è svolta a S. Giacomo sulla Sava. In una capanna abitata da una vedova con quattro bambini era entrata l'acqua. Alcuni ingegneri del Club Sportivo accortisi del pericolo presero un battello per accorrere in aiuto dei pericoli ma furono respinti dalla corrente e per poco non ne furono travolti. Dovettero rinunciare al loro proposito e lasciare la vedova e gli orfani in balia del loro destino. I governi si sono salvati solo quando le acque hanno incominciato a de crescere.

Un lago enorme

Nella vallata di Bohinje ove sono stati asportati tutti i ponti sono perite ieri tre persone. Parecchi commercianti hanno perduto interi vagoni di legname. Da Lubiana fino a Zidani most tutta la vallata sembra un enorme lago agitato che trasporta travagli e tavole.

I campi devastati

In certi luoghi l'acqua è alta ancora quattro metri e novanta sopra la linea normale. La massima altezza di m. 3.95 è stata raggiunta a Frezice. Fin qui arrivano i treni che non possono proseguire per Zagabria. La popolazione è in preda alla disperazione essendo stati completamente distrutti i prodotti dei campi.

Vittime a Sussak

Anche nei dintorni di Zagabria l'acqua ha cagionato gravissimi danni. A Sussak vi sono parecchie vittime. 30.000 persone dovettero abbandonare le case. La popolazione, si affolla alla stazione per fuggire e in parte è alloggiata nelle caserme.

Il Senato convocato per 6 Dicembre

ROMA, 1. — Il Senato del Regno è convocato per giovedì 6 dicembre alle ore 15 in seduta pubblica.

Il nuovo Vescovo di Volterra

ROMA, 1. (per telef.). — Si ha da fonte sicura che nel prossimo Concistoro verrà dato luogo alla nomina del nuovo Vescovo di Volterra nella persona dell'ex Procuratore Generale dei Salesiani.

Il Principe Ereditario a Genova

GENOVA, 1. — Per l'arrivo di S.A.R. il Principe Ereditario fin dalle prime ore di stamattina nonostante il tempo piovoso la città ha assunto un aspetto festivo. Il sindaco ha pubblicato un nobile manifesto di saluto. Tutte le vie sono imbandierate e lungo tutte le strade dove deve passare il corteo si è formata numerosa folla trattenuta da cor

nella mattinata penetrati negli uffici dove aveva sede il comitato provvisorio locale e hanno arrestato i principali partigiani della autonomia che vi si trovavano, ma gli amici di questi ultimi in numero di parecchie centinaia si presentarono alla direzione della polizia per chiedere che i loro capi venissero messi in libertà.

Malgrado che i dimostranti non fossero armati e non si fossero abbandonati ad atti di violenza gli agenti di polizia tedesca hanno sparato contro di essi uccidendone tre e ferendone una dozzina. Le autorità militari hanno disarmato la polizia ed assierato l'ordine.

Essendo le autorità comunali in fuga il delegato della Commissione interalleata ha preso i provvedimenti necessari per controllare i servizi municipali in attesa che la calma sia ristabilita.

La furia degli elementi in Slavonia

Migliaia di persone senza tetto che fuggono terrorizzate
L'acqua irrompe travolgente col mugghio del vento
LUBIANA, 1. — Dalla Slovenia si comunicano che i danni ammontano a centinaia di milioni. L'acqua in certi luoghi è salita a settanta centimetri sopra il livello stradale. La popolazione deve sempre ancora abbandonare le case e cacciare il bestiame al riparo.
Le corporazioni dei vigili e le truppe si distinguono per abnegazione con la quale accorrono in aiuto della popolazione. L'acqua ha corrotto le fondamenta di tuguri e cantine che stanno crollando in parecchi luoghi la special mente dove la bora infuria maggiormente.

Scena terrificante

Una scena terribile si è svolta a S. Giacomo sulla Sava. In una capanna abitata da una vedova con quattro bambini era entrata l'acqua. Alcuni ingegneri del Club Sportivo accortisi del pericolo presero un battello per accorrere in aiuto dei pericoli ma furono respinti dalla corrente e per poco non ne furono travolti. Dovettero rinunciare al loro proposito e lasciare la vedova e gli orfani in balia del loro destino. I governi si sono salvati solo quando le acque hanno incominciato a de crescere.

Un lago enorme

Nella vallata di Bohinje ove sono stati asportati tutti i ponti sono perite ieri tre persone. Parecchi commercianti hanno perduto interi vagoni di legname. Da Lubiana fino a Zidani most tutta la vallata sembra un enorme lago agitato che trasporta travagli e tavole.

I campi devastati

In certi luoghi l'acqua è alta ancora quattro metri e novanta sopra la linea normale. La massima altezza di m. 3.95 è stata raggiunta a Frezice. Fin qui arrivano i treni che non possono proseguire per Zagabria. La popolazione è in preda alla disperazione essendo stati completamente distrutti i prodotti dei campi.

Vittime a Sussak

Anche nei dintorni di Zagabria l'acqua ha cagionato gravissimi danni. A Sussak vi sono parecchie vittime. 30.000 persone dovettero abbandonare le case. La popolazione, si affolla alla stazione per fuggire e in parte è alloggiata nelle caserme.

Il Senato convocato per 6 Dicembre

ROMA, 1. — Il Senato del Regno è convocato per giovedì 6 dicembre alle ore 15 in seduta pubblica.

Il nuovo Vescovo di Volterra

ROMA, 1. (per telef.). — Si ha da fonte sicura che nel prossimo Concistoro verrà dato luogo alla nomina del nuovo Vescovo di Volterra nella persona dell'ex Procuratore Generale dei Salesiani.

Il Principe Ereditario a Genova

GENOVA, 1. — Per l'arrivo di S.A.R. il Principe Ereditario fin dalle prime ore di stamattina nonostante il tempo piovoso la città ha assunto un aspetto festivo. Il sindaco ha pubblicato un nobile manifesto di saluto. Tutte le vie sono imbandierate e lungo tutte le strade dove deve passare il corteo si è formata numerosa folla trattenuta da cor

La direzione nazionale del Partito liberale ha esaminato i rapporti del liberalismo col fascismo e votato per la proroga dei pieni poteri.

Ha avuto luogo a Milano l'affollata assemblea ordinaria della Società Dante Alighieri.
Sono stati scambiati telegrammi di ringraziamento e di omaggio fra De Rivera, Mussolini e l'Ambasciatore di Spagna.

Il terrore omicidio di Portis di Venzone

Martedì si inizia il dibattimento contro SIMONETTI Giuseppina fu Amadio d'anni 36 nata a Moggiò residente a Venzone, contadina; ROSSI Maria fu Gio Batta ved. Simonetti di anni 60 nata in Amaro residente a Moggiò Udinese; VALET Fedele fu Pietro d'anni 15 di Venzone e VALET Lucia fu Pietro d'anni 13 detenuti i primi tre IMPUTATI di omicidio qualificato per avere nel 14 giugno 1922 in Portis di Venzone, in correata fra loro con premeditazione a fine di uccidere, cagionata la morte del rispettivo marito genero e padrino Juffrida Domenico.

La tragedia

La vedova Simonetti Valent sposava nel 1921 in secondo nozze il soldato Domenico Juerida da Catanzaro, uomo mite, buono e laborioso.

La pace sembra non regnasse nei cuori di quei famigliari, per il carattere isareibile della donna spalleggiata anche dalla di lei madre.

Sembra che il Juffrida non potesse continuare una vita di disagio simile ed avesse manifestato il desiderio di tornarsene al tranquillo paese della Calabria e dimenticare così la parentesi della sua vita che avrebbe dovuto essere un'isola di gioia e di pace ma non fu, per lui, altro che una scia di dolori e disinganni. Stava, nel pomeriggio del 14 giugno cambiandosi, nella camera soprastante alla cucina, quando ad un dato momento un colpo secco di bastone gli fracassò il cranio. Il povero uomo tentò invano invocare soccorso la moglie, e la suocera, aiutata dai rispettivi figli e nipoti lo finirono a colpi di mazza.

Più tardi per interessamento dei vicini di casa, fu mandato a chiamare la autorità ed i RR. CC. dopo l'accertamento del delitto, traevano in arresto la vecchia Rossi ed i nipoti.

La Simonetti invece si era data alla fuga e per quante ricerche fossero state fatte nelle vicinanze del paese non fu possibile rintracciarla in giornata.

La donna si era recata a Moggiò Udinese, paese natale dove si dice fosse recata per dare disposizioni a qualche amico o parente prima di costituirsi.

Fu invece tratta in arresto nei pressi della stazione mentre seduta tranquilla su un paracarro pareva aspettare la sua ora.

La famiglia dell'ucciso a mezzo dell'Associazione Combattenti ha delegato gli avvocati Mini e Gomirato a rappresentarla a causa quale parte Civile.

Il processo durerà tre giorni circa la lunga esecuzione dei testi.

Così la sessione del 1923 si chiude, ed i giurati, dopo due mesi, possono riposare...

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Tersicore italo-veneziane

Il maestro Otto Wacek sudò iersbra nove camicie con i suonatori a sua disposizione.

Sfido io, otto contro ventiquattro! Per la giusta cronaca, ricordiamo però che a forza di averfuchti e di andandete si arrivò alla fine. Oggi dopo la prova generale di iersbra, nelle due rappresentazioni di chiusura l'orchestra darà certamente ottima prova dell'accordo italo-veneziane che animò la stourmèe.

Il corpo di ballo, correttissimo e bene istruito da Irene Gironi, è di primo ordine.

Fra le parti principali furono ammiratissimi Bianca Galizia, Vincenzo Celli e la piccola Poldi Pokorny, un amore di bimba tutta grazia e bravura.

Molto apprezzati i costumi ed i scenari.

Il Re visita il Museo Nazionale

ROMA, 1. — Stamane S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante generale di campo generale Cittadini ha visitato il Museo Nazionale di Villa Giulia di Roma dove sono conservate le antichità etrusche e italiche dell'Italia centrale. Sotto la guida del direttore comm. prof. Giglioli.

Il Sovrano si è fermato a lungo ad ammirare le collezioni dell'artistico edificio, del Museo, ed ha avuto parole di compiacimento per il continuo incremento dell'Istituto.

Una dichiarazione di Tittoni per una frase di Bombacci

ROMA, 1. — L'on Tommaso Tittoni, Presidente del Senato, ha fatto la seguente dichiarazione all'«Agenzia Stefania». Nei giornali di ieri sera e stamane leggo che nella seduta della Camera di ieri l'on Bombacci rispondendo ad una interruzione dell'on. Buttafuochi avrebbe pronunciato le seguenti parole: «Devo dir una cosa che volevo tacere. Fu un ministro degli Esteri del Governo passato che m'invitò a fare un trattato con la Russia, e questo ministro è l'on. Tittoni».

Più che sorpreso sono rimasto stupefatto nel leggere un'affermazione così fantastica nella quale non c'è neppure un'infinitesima particella di verità. In attesa che l'on Bombacci com-

più quello che è dovere di ogni galantuomo, a qualunque partito appartenga, e riconosca l'errore in cui è incorso dichiaro io intanto nel modo più chiaro ed esplicito: 1. che io non è il piacere di conoscere l'on. Bombacci o non ho avuto con lui mai rapporti di sorta né diretti né indiretti.

2. Che non ho mai dato ho pensato di dare né direttamente né indirettamente incarichi di sorta né all'on. Bombacci né a chichessia. In aggiunta a queste dichiarazioni, che redigo in forma categorica per eliminare qualunque possibilità di equivoci o dubbi, devo ricordare che io ho lasciato il ministero degli Esteri nel novembre 1919 appena avvenute le elezioni generali politiche e quindi col viaggio dell'on. Bombacci in Russia che ebbe luogo parecchio tempo dopo manca anche la coincidenza cronologica e che fino dal 5 dicembre 1919, in un pubblico discorso, io espressi in forma molto chiara il mio giudizio sul bolscevismo Russo.

Notizie in breve

Sono rese pubbliche sulla «Gazzetta Ufficiale» le norme che stabiliscono l'attribuzione della fascetta bollata sui vini spumanti, acque minerali, in bottiglia e sulle profumerie e specialità medicinali.

E' stata data piena ed intera esecuzione alla convenzione tra l'Italia, Eritrea e Somalia Italiana, Tripolitania e Cirenaica, ed altri stati per l'organizzazione della lotta contro le cavallette, firmata a Roma il 31 ottobre 1923.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto contenente norme sull'ordinamento giudiziario della Cirenaica.

Alla Camera dei deputati francesi è stata presentata la relazione della commissione delle dogane e delle convenzioni commerciali, incaricata di esaminare il progetto di legge che approva l'accordo commerciale firmato il 13 novembre 1922 fra la Francia e l'Italia.

Il ministro d'Italia a Berna ha firmato a nome del governo italiano il protocollo relativo alle clausole di arbitrato nei trattati commerciali elaborato dal comitato economico della Società delle Nazioni.

Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia, per la Danimarca, è stato nominato l'ex ministro degli Affari Esteri sig. Harald.

I Sovrani di Spagna sono sbarcati a Majorca dopo un viaggio pessimo ed hanno proseguito in treno per Barcellona.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 1 Dicembre 1923)

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 80 | 16 | 64 | 9 | 78 |
| BARI | 25 | 90 | 48 | 53 | 10 |
| FIRENZE | 33 | 76 | 2 | 24 | 85 |
| MILANO | 83 | 26 | 64 | 90 | 89 |
| NAPOLI | 51 | 81 | 80 | 53 | 13 |
| PALERMO | 14 | 62 | 44 | 50 | 57 |
| ROMA | 31 | 66 | 64 | 3 | 85 |
| TORINO | 81 | 35 | 7 | 40 | 42 |

Borsa di Milano

Rendita 78.25; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 1515; Banca Commerciale 1182; Credito Italiano 816; Banco di Roma 100.

CAMBI: Parigi 125; Berna 403.25; Londra 100.55; New cork 23.16; Vienna 0.03.40; Bukarest 11.75; Bruxelles 107.45; Madrid 301; Praga 67.35.

Orario ferroviario

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE

LINEA UDINE - VENEZIA

Partenze da Udine: 2.05 - 5.35 - 7.10 (fino a Casarsa) - 9.10 - 12.25 - 16.05 - 20.
Arrivi a Udine: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 9.30 - 11.53 - 16 - 17.51 - 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

Partenze da Udine: 4.35 - 9.40 - 13.41 - 19.40.
Arrivi a Udine: 1.15 - 8.35 - 12.05 - 19.26.

LINEA UDINE - TRIESTE

Partenze da Udine: 4.50 - 8 - 10.10 - 14 - 17.30 (fino a Gorizia) - 19.55
Arrivi a Udine: 7 (da Gorizia) - 9 - 12 - 15.45 - 19.30 - 22.20.

LINEA UDINE - PALMANOVA

S. GIORGIO DI NOGARO
Partenze da Udine: 5.10 (fino a Palmanova) - 6.10 - 10.15 - 19.
Arrivi a Udine: 7.35 - 10.05 (da Palmanova) - 13.17 - 18.25.

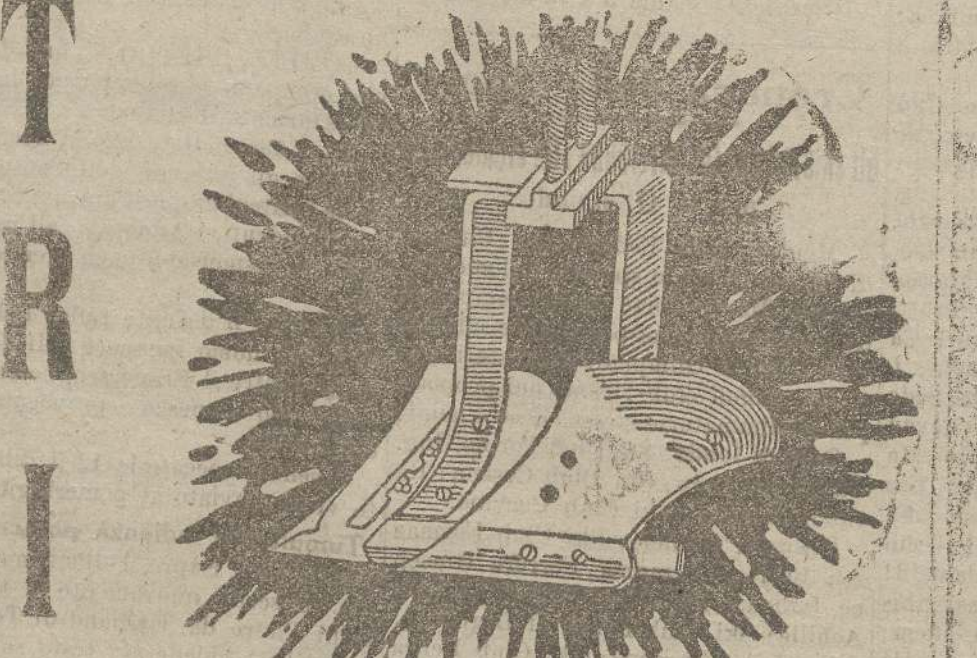
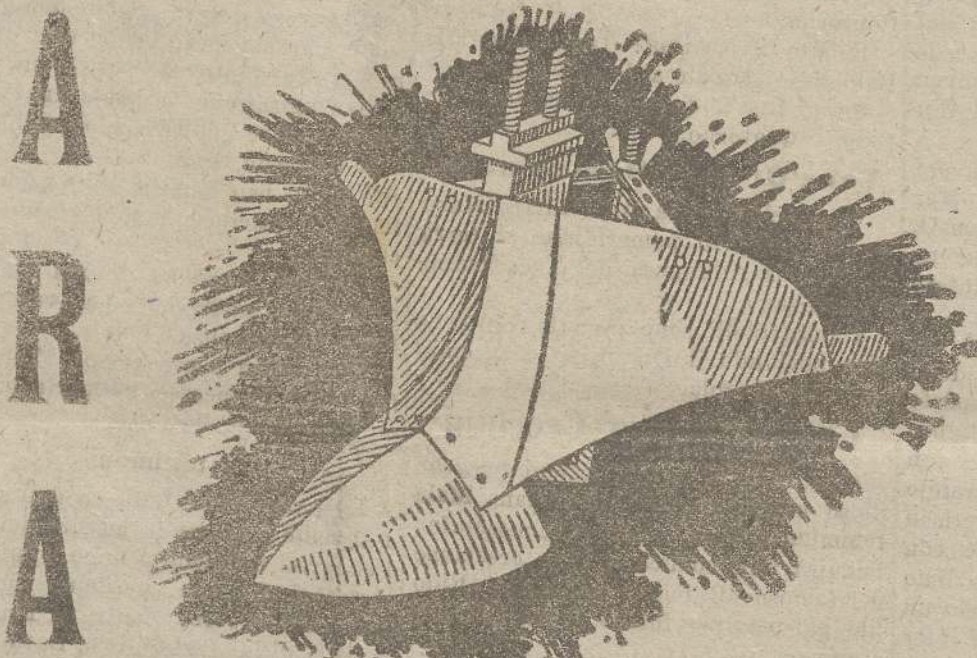
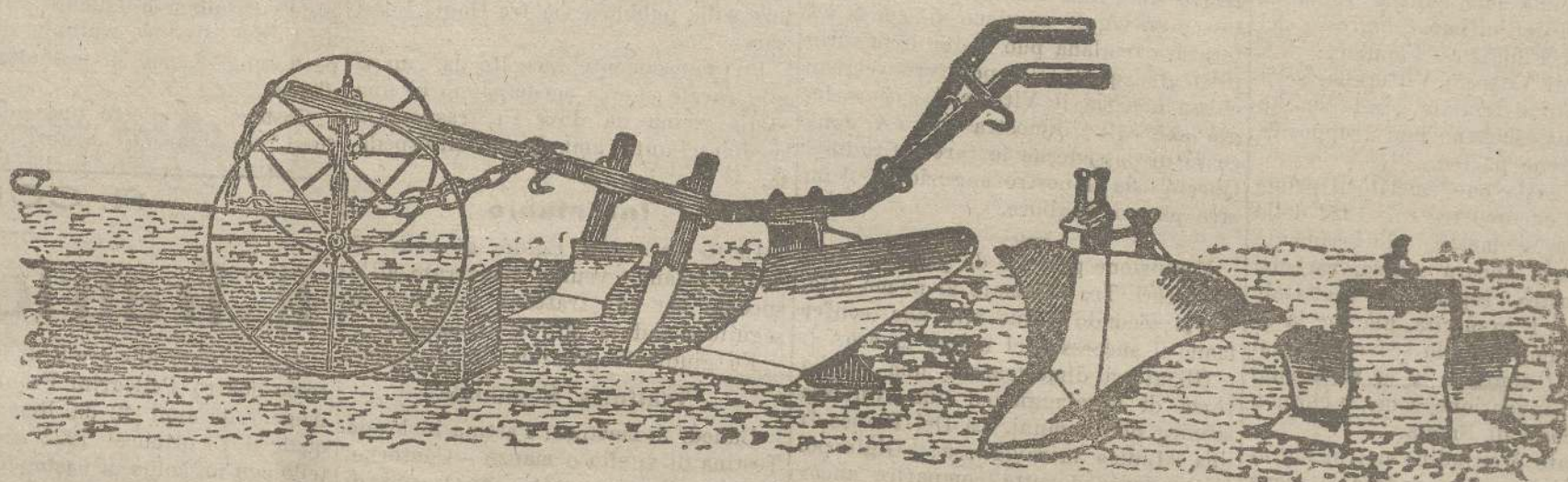
TRAMVIA DEL BUT

Partenze da Paluzza: 5.20 - 6.40 - 10.5 - 15.20.
Arrivi a Tolmezzo: 6.25 - 7.45 - 11.10 - 16.25.
Partenze da Tolmezzo: 8.20 - 12 - 17.50 - 19.50.
Arrivi a Paluzza: 9.35 - 13.15 - 19.5 - 21.5.
*Treni che si effettuano nei soli giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

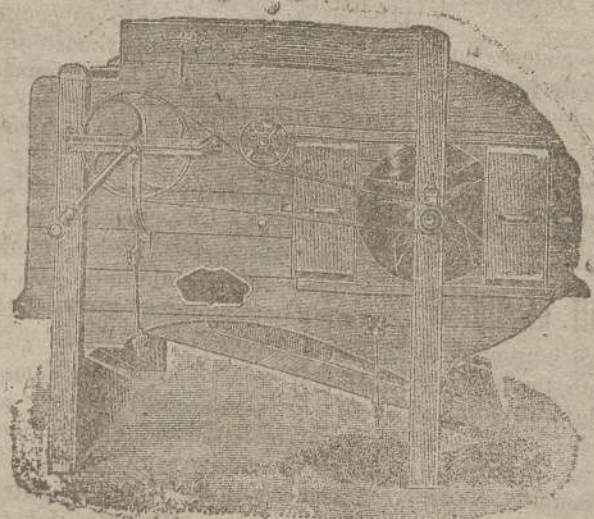
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatura e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono attualmente forniti.



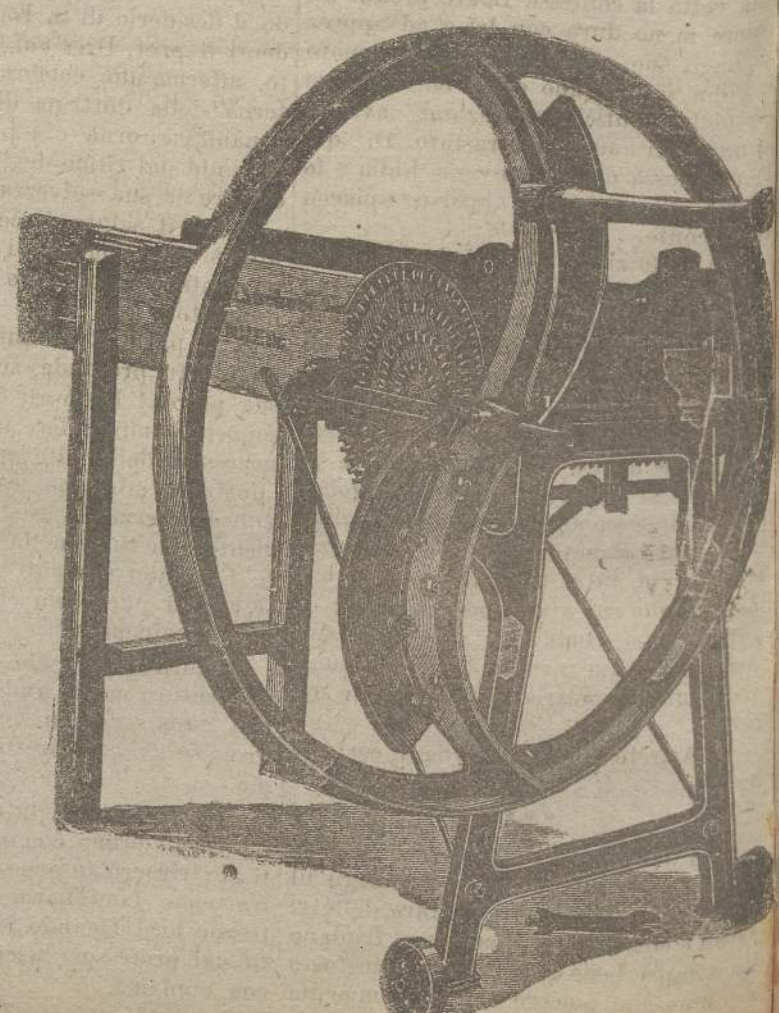
VENTILATORI



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattiera, per la Caprina ecc. ecc.
- Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.
- E per i pezzi di ricambio?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana
- E per le Riparazioni?
- Sempre all'Associazione Agraria Friulana
- Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?
- Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



Sgranatoi DI TUTTE LE DIMENSIONI Riparazioni e Ricambi



TRINCIAFORAGGI